

## OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Il corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia si articola su sei anni organizzati in semestri. Il conseguimento del titolo prevede 32 corsi integrati obbligatori con esame, 2 percorsi professionalizzanti di Medicina Pratica con esame (Medicina Pratica 3: percorsi professionalizzanti al primo, secondo e terzo anno; Medicina Pratica 6: percorsi professionalizzanti al quarto, quinto e sesto anno) e un' idoneità di lingua inglese. Ogni corso integrato, quantificato in crediti formativi (CFU), è suddiviso in singole attività didattiche identificate come moduli. Lo studente deve maturare 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali. Ad ogni CFU corrisponde un impegno studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12 ore di lezione frontale negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti e affini, o di didattica teorico-pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante (tirocini formativi e di orientamento) corrispondono 25 ore di didattica frontale così come ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale.

Il Consiglio del corso determina l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum", gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio di Laurea.

Oltre ai corsi, l'offerta didattica propone attività didattiche opzionali, denominate A.D.O., realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, nei confronti delle quali lo studente esercita la propria personale opzione. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Nei primi due anni si affrontano prevalentemente le materie inerenti le scienze di base, come ad esempio la biologia e genetica, la chimica biologica, l'istologia, l'anatomia, la fisiologia umana e la fisiopatologia, microbiologia e immunologia. I passaggi ad anni successivi (blocchi e propedeuticità) sono descritti nel link allegato.

Nel primo anno è stato inserito il corso obbligatorio sui rischi biologici gestito dalla medicina del lavoro la cui frequenza e verifica permettono di accedere alle visite mediche indispensabile per la frequenza del policlinico.

Dal terzo anno si iniziano ad apprendere tutte le discipline cliniche, quali ad esempio la metodologia clinica, la medicina interna, la chirurgia generale, la pediatria, la ginecologia, la neurologia, la psichiatria e le specialità mediche e chirurgiche quali dermatologia, malattie del sistema visivo, ortopedia.

Si affrontano anche discipline proprie della sanità pubblica, quali ad esempio l'igiene generale e applicata, la medicina legale e la medicina del lavoro.

Sono inoltre acquisiti i fondamenti delle principali metodiche di laboratorio e di diagnostica per immagini, ed i principi delle tecnologie biomediche applicate alla medicina.

Già a partire dal primo anno, parallelamente alle lezioni frontali in aula e in laboratorio, lo studente inizia a svolgere attività formative professionalizzanti denominata medicina pratica, sia presso strutture assistenziali universitarie che presso strutture esterne

convenzionate. Il corso di laurea attribuisce estrema rilevanza all'attività pratica clinica: l'attività didattica frontale e il tirocinio professionalizzante consentono allo studente di acquisire le indispensabili nozioni clinico-teoriche e di imparare, in modo efficace, ad applicarle nella pratica quotidiana al letto del malato. A questo scopo, dal primo al terzo anno è programmata l'attività di tirocinio professionalizzante (Medicina Pratica 3) che prevede la frequenza obbligatoria in sala settoria, in diversi ambulatori e nella piastra servizi (anatomia patologica, microbiologia clinica, biochimica clinica). Dal quarto anno fino al sesto anno, lo studente svolge il tirocinio nei reparti e ambulatori di medicina interna e di chirurgia generale e nei reparti specialistici medici e chirurgici, così da costruire in modo graduale e attivo la necessaria formazione multidisciplinare, consentendo anche l'acquisizione di abilità pratiche.

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti (per esempio, organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti). L'architettura del CdS garantisce attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (per esempio, tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, offerte di didattica assistita). Sono presenti inoltre iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli) e a favore degli studenti disabili, in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici. Il CdS sta valutando l'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza.

#### Metodi di accertamento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

Per ciascuna attività formativa, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Nel caso di un insegnamento integrato in più moduli, l'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale del profitto. Gli accertamenti finali consistono in: esame orale o compito scritto con domande a risposta libera o a scelta multipla o prove pratiche (al microscopio, di laboratorio). Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e comunicate agli studenti all'inizio del corso. Le modalità con cui si svolge la verifica devono essere le stesse per tutti gli studenti, salvo casi di accertata disabilità, e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Nelle schede didattiche sono presenti le seguenti informazioni:

I docenti impegnati nella didattica frontale

Gli obiettivi del corso

Il programma del corso

I testi di riferimento

Le modalità di esame

L'offerta formativa a scelta dello studente

La commissione di esame

I recapiti dei docenti e delle segreterie

\_VEDI:

PROGRAMMA E SCHEDE DIDATTICHE DEI CORSI INTEGRATI

Link inserito: <http://www.med.uniroma2.it/content/mini-sito-lauree-ciclo-unico/medicina-e-chirurgia>

Per ulteriori informazioni sulle denominazioni degli insegnamenti e sulla loro collocazione temporale, calendario esami, modalità esami, blocchi e propedeuticità si invita a consultare il manifesto degli studi all'indirizzo

<http://www.med.uniroma2.it/content/mini-sito-lauree-ciclo-unico/medicina-e-chirurgia>